

# CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ADUNANZA CCXXXVII

**23 settembre 2003**

Presidenza: Luciano ALBERTIN  
Giorgio MORRA DI CELLA  
Giuseppe CERCHIO

Il giorno 23 del mese di settembre duemilatre, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, dei Vice Presidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giuseppe CERCHIO, e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 16 settembre 2003 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri:  
Luciano ALBERTIN - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Luigi BIANCO - Barbara BONINO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Arturo CALLIGARO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Carmela LOIACONI - Giorgio MORRA DI CELLA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Dario OMENETTO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Francesco ROMEO - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Giovanna TANGOLO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Giovanna ALBERTO - Piergiorgio BERTONE - Alberto FERRERO - Giuseppe IANNO' - Modesto PUCCI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI.

Sono assenti gli Assessori: Antonio BUZZIGOLI - Maria Pia BRUNATO - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

Commissione di scrutinio: Angelo AUDDINO - Carmela LOIACONI - Dario OMENETTO.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Art. 13 legge 24.2.1992 n. 225. Primo programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi in materia di protezione civile. Adozione e approvazione indirizzi per l'aggiornamento.**

N. Protocollo: 197259/2003

**Il Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (5/8/2003), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Premesso che:

L'art. 13 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 - Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile - pone in capo alle province, fra gli altri, le competenze in ordine alla predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e alla loro attuazione;

L'art. 108, comma 1. lettera b), del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 attribuisce alle province le seguenti funzioni:

- 1) l'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- 2) la predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali;
- 3) la vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) della legge 24 febbraio 1992, n. 255;

L'art. 71 della Legge Regionale 26.4.00, n. 44, in attuazione del D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della Legge 15.3.1997, n. 59", detta le funzioni delle province in materia di protezione civile, fra le quali:

- a) l'adozione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi;
- b) l'attuazione, in ambito provinciale, del suddetto programma e la predisposizione del piano provinciale di protezione civile secondo gli indirizzi regionali;
- c) l'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2 comma 1, lettera b) della legge 225/92 avvalendosi anche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- d) l'attuazione delle attività susseguenti ai primi interventi tecnici per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;
- e) la vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile dei servizi urgenti anche di natura tecnica da attivare in caso di eventi calamitosi di cui sopra;
- f) gli interventi per l'organizzazione e l'impiego del volontariato e l'attuazione di periodiche esercitazioni e, in accordo con la Regione, l'attuazione di appositi corsi di formazione;

L'art. 10 della L.R. 14 aprile 2003 n. 7 - Disposizioni in materia di protezione civile - rimanda all'adozione di un regolamento, da parte della Giunta regionale, la disciplina afferente i contenuti e le modalità di approvazione, attuazione e durata del potere sostitutivo, sui programmi di prevenzione dei rischi e dei piani di emergenza di protezione civile e di recupero;

Nel novero degli adempimenti posti in essere, in connessione al succitato quadro normativo:

- sono stati acquisiti, elaborati ed analizzati i dati e le informazioni volte a delineare un quadro conoscitivo degli elementi di rischio sul territorio provinciale con particolare riguardo alle problematiche ad essi connesse;
- sono stati effettuati gli studi volti alla rappresentazione del quadro dei rischi che insistono sul territorio provinciale e ne è stata sviluppata una mappatura propedeutica alla successiva pianificazione delle operazioni di soccorso in caso di evento calamitoso;

- sono stati predisposti appositi data-base numerici e cartografici che, sulla base di apposite verifiche e riscontri sul territorio, consentono un aggiornamento periodico degli elementi conoscitivi;  
- è stata predisposta una prima bozza del Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi che è stata discussa:

a) nella riunione tenutasi il 10.02.2003 con l'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Difesa del Suolo e Protezione Civile e con il Direttore ed i Dirigenti dell'Area Territorio Trasporti e Protezione Civile;

b) in seno al Gruppo di Coordinamento per le Funzioni Provinciali di Protezione Civile, istituito con DGP n. 1152-174757 del 16.10.2001, riunitosi il 12.03.2003;

In osservanza alla citata Legge 225/1992 (art. 13 comma 2.) la bozza del suddetto documento, è stata valutata e discussa criticamente dal Comitato Provinciale di Protezione Civile nelle riunioni tenutesi il 28.4.2003, il 9.6.2003 e il 7 luglio u.s. nel corso delle quali è stato deciso di portare al più presto all'approvazione dell'Organo competente il primo Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dando atto della sua natura dinamica/programmatoria in ambito provinciale;

Esaminato l'allegato Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi predisposto dal Servizio proponente in collaborazione con i Dirigenti dei Servizi componenti il Gruppo di Coordinamento per le Funzioni Provinciali di Protezione Civile unitamente alle norme attuative in esso previste;

Vista la Legge 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e, segnatamente, l'art. 13 della stessa - Competenze delle province -;

Visto il D. Lgs. 112/98 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 - e, segnatamente, gli artt. 107 - Funzioni mantenute allo Stato - e 108 - Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali;

Visto l'art. 71 della L. R. n. 44/2000 e successive modifiche e integrazioni e, per ultima, la L. R. n. 5/2001;

Vista la L.R. 14 aprile 2003 n. 7 "Disposizioni in materia di protezione civile" e, segnatamente l'art. 10 della stessa (Strumenti di programmazione e di pianificazione dei modelli di intervento);

Rilevato che il Comitato Provinciale di Protezione Civile, conseguentemente alle riunioni di cui in premessa, ha preso cognizione e formulato indirizzi in ordine all'approvazione del primo Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione, a mente del richiamato art. 13, comma 2., della Legge 225/1992;

Attesa la necessità di adottare il primo Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione unitamente alle norme attuative dello stesso, nelle more di emanazione del regolamento regionale attuativo di cui all'art. 10 della richiamata L.R. n. 7/2003, ove saranno disciplinate, fra gli altri, le modalità di attuazione e durata del potere sostitutivo sui programmi di prevenzione dei rischi;

Ritenuta, inoltre, l'opportunità di dettare alcuni indirizzi transitori per gli aggiornamenti che dovessero rendersi necessari nel primo periodo di attuazione del Piano, individuando, in conformità alla ripartizione delle competenze fra gli organi provinciali stabilite dal vigente ordinamento, il procedimento da seguire, in relazione

alla natura degli aggiornamenti stessi;

Sentita la Commissione Consiliare competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

## DELIBERA

1) di adottare, per le finalità di cui in narrativa e nelle more di emanazione del regolamento regionale attuativo di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2003, il primo Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione in materia di protezione civile, unitamente alle norme attuative dello stesso, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, i seguenti indirizzi transitori per l'aggiornamento del programma:

- le Aree ed i Servizi della Provincia di Torino ricompresi nel Gruppo di Coordinamento per le Funzioni Provinciali di Protezione Civile, istituito con la DGP n. 1152-174757 del 16.10.2001, provvedono alla trasmissione degli studi di previsione e prevenzione effettuati e di ogni altro dato utile, ai fini del periodico aggiornamento del primo Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi, con periodicità almeno annuale;

- ove atti e fatti esterni, ovvero normative sopravvenute, richiedano un aggiornamento del predetto documento, di tipo tecnico, non strutturale e/o di natura inderogabile, derivante dall'adeguamento al quadro normativo vigente, la Giunta Provinciale, sentito il Comitato Provinciale di Protezione Civile, vi provvede dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile;

- ove le modifiche al primo Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione abbiano, invece, valenza programmatica e/o di tipo strategico, attenendo la individuazione delle priorità in ordine alla mutazione delle strategie da adottare per la prevenzione dei rischi che insistono sul territorio provinciale, la Giunta Provinciale ne propone l'adozione al Consiglio Provinciale nella prima seduta utile. In ogni caso la proposta è effettuata entro sei mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione Provinciale;

3) il presente primo Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi, assume decorrenza giuridica e di fatto dalla data di esecutività del presente provvedimento.



*(Seguono:*

- *l'illustrazione dell'Assessore Rivalta;*
- *l'intervento del Consigliere Ferrero Paolo;*
- *l'intervento del Consigliere Bruno il quale richiede la verifica del numero legale;*  
*per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati.)*

**Il Presidente del Consiglio**, accertata la presenza del numero legale, dà la parola al Consigliere Omenetto per la prosecuzione della discussione.

*(Seguono:*

- *la dichiarazione di voto del Consigliere Omenetto;*
- *il 2° intervento del Consigliere Bruno;*

- *l'intervento del Consigliere Portas;*
- *le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Bruno, Loiaconi, Ferrero Paolo, Vallero e Portas; per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati.)*

Il **Vice Presidente del Consiglio, Morra di Cella**, non essendovi piu' alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

**OGGETTO: Art. 13 legge 24.2.1992 n. 225. Primo programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi in materia di protezione civile. Adozione e approvazione indirizzi per l'aggiornamento.**

N. Protocollo: 197259/2003

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	23
Astenuti	=	1 (Loiaconi)
Votanti	=	22

Favorevoli 22

(Argentino - Auddino - Bianco - Bottazzi - Bresso - Bruno - Cassardo - Chiappero - Depaoli - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Omenetto - Portas - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Tangolo - Tesio - Vallero)

**La deliberazione risulta approvata.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Vice Presidente del Consiglio  
F.to G. Morra di Cella

Estratto del verbale del Consiglio Provinciale n. CCXXXVII del 23 settembre 2003.

/ml